

In occasione del secolo di fondazione, il punto su un'associazione attiva a Locarno il cui obiettivo è offrire a tutti le stesse opportunità

Dalle giovani donne alle famiglie Così Pro Filia ha esteso i suoi orizzonti

► C'è un ideale parallelo fra la storia centenaria dell'associazione e quella delle tante giovani che hanno beneficiato della sua accoglienza. Provate a immedesimarvi in qualcuna di loro: sono i primi anni del Novecento e, per lavoro o per studio, si vede costretta a lasciare la sua valle per trasferirsi in città, dove non conosce nessuno. Pro Filia (allora denominata "Protezione della giovane") le apre le sue porte, le offre un luogo sicuro dove alloggiare e la sostiene nel primo periodo. Grazie a quella mano tesa, la ragazza acquista sicurezza, si inserisce con successo nel mondo del lavoro (o della scuola), acquista – insomma – sempre maggiore indipendenza. Si ritroverà così perfettamente integrata nel nuovo ambiente di vita, pronta a dare il proprio contributo a una realtà molto diversa da quella in cui era nata e cresciuta, con nuove sfide e nuove esigenze da affrontare ogni giorno. Lo stesso cammino è stato appunto quello di Pro Filia, nata a Locarno nel 1902 (la fondazione a livello nazionale risale al 1896) su iniziativa di un gruppo di donne cittadine, con l'obiettivo di sostenere concretamente le giovani che ne avevano bisogno. Da allora le cose sono parecchio cambiate e l'attività dell'associazione – che ha dunque festeggiato lo scorso anno il proprio centenario – è mutata di conseguenza. Lo spirito, però, rimane sempre uguale. Quello, cioè, di tendere la mano a chi si trova in difficoltà. Un tempo erano ragazze, ora – di fronte a una società radicalmente mutata – sono anche famiglie, spesso monoparentali o comunque sfavorite. Con l'obiettivo di offrir loro le stesse opportunità di chiunque, sostenendole direttamente oppure finanziando progetti nel Locarnese che danno supporto a donne o a nuclei familiari con vari disagi. Per ripercorrere il secolo di vita di Pro Filia e per conoscerne l'odierna attività, abbiamo parlato con la presidente Natalia Rivas, che in comitato è affiancata da Eloisa Vaccaro (vice presidente), Gabrielle Maddalena (segretaria), Leila Magistra (cassiera), Dolly Barra e Daiana Crivelli.

Si acquista l'Home Sant'Anna

Bisogna, come detto, risalire a fine Ottocento per trovare l'origine di Pro Filia Svizzera, voluta da donne cattoliche a favore delle giovani. Col passare del tempo nascono le sezioni cantonali, che svolgono il proprio compito in modi diversi, a dipendenza delle esigenze locali, sostenendo però tutte le loro utenti indipendentemente dalla nazionalità, dalla denominazione, dalla religione o dalla classe sociale. A Locarno, dunque, la "Protezione della giovane" inizia a operare nel 1902 «e – spiega Rivas – nel 1909 acquista la Home Sant'Anna, una casa in via Varenna gestita allora da una congregazione di religiose. La struttura ospitava giovani che lavoravano o studiavano in città. Si è trattato di un servizio determinante per il Locarnese di quell'epoca, che sicuramente ha



lasciato il segno in molte giovani donne, diverse delle quali sono ormai diventate nonne...». È nel 1990 che la gestione della casa viene affidata a personale laico e l'anno successivo l'edificio subisce un'importante ristrutturazione. Ulteriore grande cambiamento nel 1997, quando Pro Filia inizia a collaborare con la Fondazione svizzera del turismo sociale (SSST) e con la Fondazione "Un cuore giovane batte in città" (nota in particolare per le attività promosse da Diario e/o Tazebau). Tale sinergia porta Radio Ticino, l'Accademia di musica moderna e gli uffici di "Un cuore giovane batte in città" a stabilirsi all'Home Sant'Anna, dove rimangono fino al 2005. Quest'ultimo è l'anno della svolta definitiva, con la SSST che acquista l'intero palazzo, trasformandolo in quello che è oggi denominato Palagiovani, dove ha sede anche un rinomato Ostello della gioventù.

Nuovi volti: una rinascita

Grazie a quanto ricavato dalla vendita, Pro Filia inizia a sostenere progetti in ambito sociale, «anche se – chiarisce la presidente – dopo l'impegnativa gestione dell'Home Sant'Anna l'associazione ha vissuto un periodo di "rallentamento"». Ciò non le ha impedito di intraprendere, nel 2012, una collaborazione con la Parrocchia di Locarno, proprietaria di un terreno in via Varesi 23. Là sono state costruite due palazzine firmate dall'architetto Flavio Moro. In una di queste Pro Filia possiede sei appartamenti e vi hanno pure sede i suoi uffici. Il ricavato della locazione viene interamente devoluto in beneficenza a varie associazioni attive in ambito sociale sul territorio del Locarnese, oltre a finanziare iniziative proprie. «Ora – conclude Natalia Rivas – l'organico dell'associazione si sta





rinnovando, con giovani membri e nuove idee. Il cambiamento va interpretato come una rinascita, che ci sta permettendo di adattare i nostri scopi alle mutate esigenze della società: se un tempo ci si occupava prevalentemente di giovani donne, ora il tessuto sociale è più complesso e la nostra associazione aiuta pure le giovani famiglie».

Sostegno agli enti sostenitori ma anche a chi è nel bisogno

► Dall'aiuto concreto alle persone bisognose all'integrazione di bimbi con esigenze speciali, dal supporto alle madri ai servizi di socializzazione in ambito infantile, per arrivare alla formazione culturale o alla distribuzione di generi alimentari. Sono veramente molti gli ambiti in cui operano gli enti e le associazioni del Locarnese sostenuti in questi anni da Pro Filia. Con un unico obiettivo: offrire a tutti le stesse opportunità. Uno scopo sociale che rimane ben radicato. «Sì – conferma la presidente Natalia Rivas – e proprio per questo invitiamo chiunque abbia un progetto affine a tali intendimenti ad accedere al nostro sito internet (www.profilialocarno.ch) e a inoltrare una breve documentazione. Quest'ultima sarà valutata dal nostro comitato che, se del caso, sarà ben felice di deliberare una donazione».

Andare oltre l'essenziale

Ma il sostegno non è indirizzato unicamente alle associazioni. Vi è infatti anche un settore direttamente dedicato ai nuclei familiari. «Attraverso la nostra esperienza – prosegue Rivas – abbiamo potuto constatare quante difficoltà siano chiamate ad affrontare le famiglie bisognose, le quali spesso non hanno i mezzi per offrire l'essenziale ai propri membri». L'impegno di Pro Filia vuole però andare anche oltre lo stretto necessario. «In tali contesti – aggiunge Rivas – ci si dimentica talvolta di dare spazio anche a qualche momento di svago e di spensieratezza, soprattutto là dove a essere coinvolti ci sono i bambini. Inoltre non è né inclusivo né democratico che i figli di famiglie indigenti non possano partecipare ad attività culturali o sportive perché i genitori non ne hanno i mezzi. Da tale riflessione è nata l'iniziativa di offrire ai nostri iscritti (dietro



1. Fra le principali priorità di Pro Filia vi è il sostegno alle famiglie, con un'attenzione particolare a quelle più fragili.
2. L'associazione dà grande importanza ai momenti di svago e di divertimento.
3. Il comitato di Pro Filia Locarno, da sinistra: Daiana Crivelli, Leila Magistra, Dolly Barra, Eloisa Vaccaro, Gabrielle Maddalena e la presidente Natalia Rivas.
- 4-5. Un'immagine d'epoca della Home Sant'Anna e le due palazzine edificate in Via Varesi assieme alla Parrocchia di Locarno, nelle quali l'associazione possiede sei appartamenti e dove ha la propria sede.
6. Un momento dell'incontro speciale per i bambini organizzato nell'ambito di Locarno on Ice 2022.

il pagamento di una tassa annuale di soli 40 franchi) l'accesso a offerte per il tempo libero nel territorio del Locarnese. Gli interessati all'iscrizione possono consultare il nostro sito oppure scrivere a info@profilialocarno.ch.

Fra le diverse iniziative proposte alla popolazione, si può citare il pomeriggio dedicato ai bambini organizzato nell'ambito dell'edizione 2022 di Locarno on Ice. Per l'occasione vi erano stati un momento con una cantastorie, un laboratorio e una merenda, oltre a interventi musicali del coro di bambini Gruppo Jeans. «Inoltre – spiega ancora la nostra interlocutrice – coloro che sono diventati soci nel gennaio di quest'anno hanno potuto usufruire di un'offerta particolare: due biglietti per accedere a una proiezione al PalaCinema. Altre promozioni verranno proposte ancora durante quest'anno agli attuali soci e ai nuovi iscritti».

Gli aiuti in molti ambiti

Ma torniamo agli enti e alle associazioni fin qui sostenuti. Nella lista vi è, ad esempio, il pre-asilo La Girandola, che permette a bambini con esigenze speciali di socializzare con coetanei normodotati, supportando pure le famiglie nei loro percorsi di vita. Altro ambito di aiuto è quello al Progetto fondo contraccezione dell'Ente ospedaliero cantonale, che permette a ogni donna – indipendentemente dalla sua condizione finanziaria – di effettuare una libera scelta sul tema, optando anche per metodi contraccettivi che non sono presi a carico dalle casse malati. Sempre in tema di socializzazione dell'infanzia, si inseriscono i contributi al Minicentro di Losone e alla Fondazione Alberto Pedrazzini per la sua colonia estiva. Vi sono inoltre collaborazioni in ambito più generale, come quelle con il Tavolino Magico (che distribuisce generi alimentari a chi è in difficoltà) o con le Volontarie vincenziane (che pure aiutano persone bisognose), mentre mirato è, infine, il sostegno all'Accademia ticinese di musica, tramite la quale chiunque può avere accesso ai vari corsi proposti.

«Come già sottolineato – conclude Natalia Rivas – negli ultimi decenni la società è molto cambiata e Pro Filia intende seguirne l'evoluzione, cosciente che sul nostro territorio ci sono ancora tante famiglie indigenti che necessitano di aiuto. La nostra missione, o meglio, il nostro sogno sarebbe di creare una rete informativa e di contatti tra i nostri soci e le associazioni che finanziamo. Ai primi chiediamo di indicarci quali sono, secondo loro, gli ambiti nei quali è necessario intervenire, alle seconde di accogliere i bisogni e di concretizzare i loro aiuti attraverso le nostre donazioni».

